

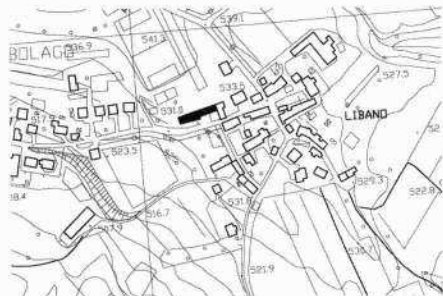
BL 169

Villa Erizzo Araldi, De Bertoldi

Comune: Sedico
Frazione: Bolago
Località: Libano
Via Libano, 64

Irvv 00003519
Ctr 063 NO

Dati catastali: F. 30, M. 271



Ai limiti della località Libano nel Comune di Sedico, in un contesto ancora urbano, si trova questa villa di probabile impianto settecentesco, appartenuta, forse, alla famiglia Erizzo Araldi, e successivamente ai De Bertoldi (Alpago Novello, 1982). Si accede al complesso da sud, percorrendo via Libano, che risale la collina su cui sorge la villa, parallelamente a essa. Il corpo padronale, su tre livelli, presenta un impianto rettangolare e una volumetria compatta, con il fronte principale rivolto a sud. Adiacente a esso si trova un annesso rustico di due piani, che forma una "L" sul lato orientale del corpo principale. A ovest

della villa si trova un piccolo giardino degradato nel suo complesso, a parte un settore in cui spicca un'antica *Sophora*.

La facciata principale presenta l'asse di simmetria segnato a piano terra da un portale d'ingresso archivolato. Esso è sormontato, al primo livello, da una bifora rettangolare e, al secondo livello, da una bifora archivolata. Al di sopra della linea di gronda, inquadrato da una coppia di camini, si sviluppa un sopralzo timpanato di piccole dimensioni, al centro del quale si apre una bifora con finestre ad arco, sorrette da pilastri a base quadrata e conclusi da capitelli.



Quattro paraste in pietra con capitelli a foglia sorreggono il timpano, al centro del quale un tondo aintonaco incornicia lo stemma affrescato del comune. Le altre aperture – rettangolari, con davanzale e cornice in pietra – si dispongono ai lati dell'asse di simmetria con una doppia coppia per lato, su tre livelli. Fa eccezione l'angolo sud-ovest dell'edificio, dove, al terzo piano, si apre una loggia, ora chiusa da infissi.

La facciata retrostante, rivolta a nord, presenta ancora l'asse centrale segnato da un portale ad arco al piano terra, da bifore rettangolari ai livelli superiori e dal sopralzo timpanato, al centro del quale però si apre un bifora archivoltata. Sono assenti, qui, le cornici e le paraste in pietra.

Nella facciata sud del rustico, sono state ricavate al piano terra grandi aperture, adatte alle funzioni commerciali che oggi ospita. Esse sono disposte ai lati di un passaggio archivoltato che trapassa l'edificio da nord a sud. Le finestre del primo livello sono disposte a coppie, in asse con le aperture sottostanti.

A partire dalla fine degli anni settanta del Novecento, il complesso, divenuto di proprietà comunale, è stato sottoposto a un globale intervento di ristrutturazione, sia interna che esterna, che si è concluso nel 1992 e rende oggi possibile l'utilizzo della villa come centro polivalente a servizio della comunità locale.



Particolare del fronte principale (L. De Bortoli, 2003)

Particolare del sopralzo (L. De Bortoli, 2003)

Veduta del fronte posteriore (L. De Bortoli, 2003)